



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 31/07/2014

Presiede: Il Sindaco Doria Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Mileti Pietro Paolo

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	P
2	Bernini Stefano	ViceSindaco	A
3	Boero Pino	Assessore	A
4	Crivello Giovanni Antonio	Assessore	P
5	Dagnino Anna Maria	Assessore	P
6	Fiorini Elena	Assessore	P
7	Fracassi Emanuela	Assessore	A
8	Garotta Valeria	Assessore	P
9	Lanzone Isabella	Assessore	P
10	Miceli Francesco	Assessore	A
11	Oddone Francesco	Assessore	A
12	Sibilla Carla	Assessore	P

DGC-2014-168

INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE  
SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI  
POVERTÀ URBANA ESTREMA” -  
APPROVAZIONE DEL PROGETTO E  
DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A  
TITOLO DI PATTO DI  
SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociosanitarie e della

Casa;

Richiamati:

- la Costituzione Italiana ed in particolare l'art. 118 che prevede che "Stato, Regioni, Province e Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";
- la Legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", in particolare l'art. 6 che individua le funzioni dei Comuni per la programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la Legge Regionale 24 maggio 2006 n. 12, che definisce, tra l'altro, ruoli e compiti dei Comuni nel sistema integrato degli interventi sociali e sociosanitari;
- la Legge Regionale 6 Dicembre 2012 n. 42 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore" con particolare riferimento agli artt. 1, 28, 30 e 31 che individuano lo strumento dei patti di sussidiarietà, nella forma degli accordi di diritto pubblico di cui all'art. 11 della L. 241/1990, per il riconoscimento, valorizzazione e sostegno all'autonoma iniziativa dei cittadini e delle formazioni sociali all'attuazione della funzione sociale pubblica;

Vista la Deliberazione G.C. n. 117/2014 "Linee guida per l'avvio sperimentale di patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale – applicazione della L.R. 42/2012" che ha definito le linee guida per l'avvio di un patto di sussidiarietà relativo ad azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema;

Dato atto che la Direzione Politiche Sociali ha dato attuazione al disposto della deliberazione suddetta adottando tutte le azioni operative necessarie per la realizzazione del percorso di coprogettazione per la stipula di un patto di sussidiarietà, con l'adozione dei seguenti provvedimenti:

- Determinazione Dirigenziale n. 2014-147.3.0.-192 del 6/6/2014 che approva un avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte di organizzazioni private senza finalità di profitto per la coprogettazione del progetto "interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema", con allegate linee guida in ordine a destinatari, finalità, obiettivi, ambito di attività, modello progettuale e contributo della Civica Amministrazione;
- Determinazione Dirigenziale n. 2014-147.3.0.-243 del 11/7/2014 che prende atto del percorso di coprogettazione svolto;

Considerato che:

- a conclusione della coprogettazione i soggetti ammessi al procedimento si sono costituiti in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) finalizzata alla coprogettazione operativa, con individuazione di un ente capofila;
- l'ATS, avente come capofila la Fondazione Auxilium, ha presentato al Comune di Genova il progetto esecutivo e il piano economico finanziario annuale di dettaglio per la realizzazione del progetto, comprensivo di cofinanziamento da parte dell'ATS e del contributo necessario, a titolo di compensazione, la cui erogazione è richiesta al Comune; la documentazione è conservata agli atti della Direzione Politiche Sociali con prot. n. PG/2014/205774 del 10 luglio 2014;

- il piano economico finanziario annuale presentato dall'ATS prevede la seguente articolazione:

componenti ATS	costo complessivo	cofinanziamento	contributo a compensazione chiesto al Comune
Fondazione Auxilium (Capogruppo), con sede in Genova, Piazza Matteotti n. 4; Associazione Massoero 2000 con sede in Genova, Via della Maddalena n. 29T; Il Melograno Cooperativa Sociale – Onlus con sede in Genova, Via P. Bozzano n. 12; Centro di Solidarietà di Genova – Società cooperativa sociale (CEIS) con sede in Genova, Via Asilo Garbarino n. 6B; Associazione A.F.E.T. Aquilone Onlus, con sede in Genova, Via Cantore n. 37/6-7; Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Genova, con sede in Genova, Corso Gastaldi 11/5; Associazione San Marcellino Onlus, con sede in Genova, Via al Ponte Calvi n. 2/4; Fondazione San Marcellino Onlus, con sede in Genova, Via al Ponte Calvi n. 2/4; Veneranda Compagnia di Misericordia Onlus, con sede in Genova, Via San Donato n. 6;	Euro 2.968.946,17	Euro 1.194.099,49	Euro 1.774.846,68

Dato atto che la deliberazione G.C. n. 117/2014 sopra citata rinvia a successiva deliberazione:

- l'approvazione del progetto presentato dall'Associazione Temporanea di Scopo;
- la definizione delle risorse finanziarie che il Comune intende mettere a disposizione;
- la definizione dello schema di accordo endoprocedimentale denominato "Patto di sussidiarietà" ai sensi art. 11 L. 241/90;

Valutato il progetto in modo positivo per i seguenti motivi:

- corrispondenza con le linee guida comunali;
- Significativa compresenza di realtà dell' associazionismo e della cooperazione sociale;
- presenza di connessioni importanti con i servizi sociali e sanitari territoriali e ospedalieri cittadini;
- significativa presenza di volontari coinvolti nelle attività accanto al personale con rapporto di lavoro;
- flessibilità delle azioni e individuazione di strumenti di valutazione e monitoraggio per riprogettare e rimodulare il progetto entro il 31 dicembre di ogni anno sia nelle attività che nel metodo che nell'allocazione delle risorse;
- compartecipazione dei soggetti proponenti in risorse finanziarie e strumentali (anche immobili) in percentuale superiore a quella minima prevista dalla L.R. 42/2012;

Ritenuto necessario che la eventuale riprogettazione e rimodulazione delle attività, specificata al punto precedente, venga sottoposta all'esame preventivo della Giunta per la necessaria approvazione e per la valutazione circa la necessità di dare avvio ad un nuovo procedimento ad evidenza pubblica, qualora vengano sostanzialmente rivisti gli obiettivi, le azioni e il piano finanziario;

Ritenuto pertanto

- di valutare positivamente e di approvare il progetto presentato, comprensivo del piano economico-finanziario ivi inclusa la compartecipazione dei soggetti, in quanto adeguato e coerente rispetto alle linee guida formulate dal Comune di Genova e corrispondente al pubblico interesse, al fine del sostegno alla sua attuazione con erogazione a titolo di compensazione di un contributo economico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato B);
- di procedere ai sensi dell'art. 11 della L. 241/90 a stipulare un patto di sussidiarietà quale Accordo Sostitutivo del provvedimento di concessione dei benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto;
- di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo di tutti i soggetti che ne fanno già parte;

Ritenuto altresì

- di approvare lo schema di accordo endoprocedimentale denominato "Patto di sussidiarietà" ai sensi art. 11 L. 241/90, allegato e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale Accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di benefici economici a sostegno della realizzazione del progetto (allegato A);
- di demandare la sottoscrizione dell'Accordo endoprocedimentale, per il Comune di Genova, alla Direzione Politiche Sociali;

Stabilito infine di :

- prevedere l'attivazione del progetto in discorso a partire dal corrente mese di luglio e per il periodo massimo di un anno fatta salva la facoltà della Civica Amministrazione di rinnovare l'accordo procedimentale nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie disponibili a bilancio ;
- individuare quale spesa massima complessiva erogabile l'importo annuale di € 1.774.846,68, corrispondente a quella prevista nel piano finanziario quale contributo del Comune;
- dare mandato alla Direzione Politiche Sociali di stipulare il patto di sussidiarietà anche per periodi inferiori all'anno, riconoscendo il beneficio economico richiesto nei

limiti e sulla base delle risorse finanziarie che saranno via via disponibili a bilancio di previsione degli esercizi di competenza;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione di esistente copertura finanziaria sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario e il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di prendere atto della costituzione della Associazione Temporanea di Scopo, avente come capofila la Fondazione Auxilium, come da contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza Repertorio n. 35129 Raccolta n. 13144 conservato agli atti dalla Direzione Politiche Sociali;
- 2) di approvare il progetto esecutivo presentato dalla ATS di cui al punto precedente e conservato agli atti della Direzione Politiche Sociali con prot. n. PG/2014/205774 del 10 luglio 2014, allegato quale parte integrante (Allegato B);
- 3) di approvare lo schema di Accordo procedimentale a titolo di patto di sussidiarietà, ai sensi dell'art. 11 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato A);
- 4) di demandare alla Direzione Politiche Sociali gli adempimenti per la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto precedente;
- 5) di attivare il progetto in discorso a partire dal corrente mese di luglio e per il periodo massimo di un anno fatta salva la facoltà della Civica Amministrazione di rinnovare l'accordo procedimentale nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie disponibili a bilancio;
- 6) di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo di tutti i soggetti che ne fanno già parte;
- 7) di individuare quale spesa massima complessiva erogabile l'importo annuale di € 1.774.846,68, corrispondente a quella prevista nel piano finanziario quale contributo del Comune;
- 8) di demandare alla Direzione Politiche Sociali di stipulare il patto di sussidiarietà anche per periodi inferiori all'anno, riconoscendo il beneficio economico richiesto nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie che saranno via via disponibili a bilancio di previsione degli esercizi di competenza;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco  
Marco Doria

Il Segretario Generale  
Pietro Paolo Mileti





COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 147 0 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014**

**OGGETTO: INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

- Accordo Endoprocedimentale (allegato A)
- Progetto operativo con relativo piano finanziario (allegato B)

Il Direttore  
[Dott.ssa Maria Maimone]

(Allegato A)

ACCORDO ENDOPROCEDIMENTALE A TITOLO DI “PATTO DI SUSSIDIARIETA’ ” PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI “INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA”

(art. 11 Legge 241/1990)

TRA

Il Comune di Genova, rappresentato dalla Dott.ssa ..... in qualità di ..... della Direzione Politiche Sociali .....

E

L'Associazione temporanea di Scopo costituita come da contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato in data 10 luglio 2014 Repertorio n. 35129 Raccolta n. 13144 ( di seguito per brevità ATS) tra l' Associazione Massoero 2000 con sede in Genova, Via della Maddalena n. 29T, Il Melograno Cooperativa Sociale – Onlus con sede in Genova, Via P. Bozzano n. 12, il Centro di Solidarietà di Genova – Società cooperativa sociale (CEIS) con sede in Genova, Via Asilo Garbarino n. 6B, l' Associazione A.F.E.T. Aquilone Onlus, con sede in Genova, Via Cantore n. 37/6-7, la Croce Rossa Italiana - Comitato Locale di Genova, con sede in Genova, Corso Gastaldi 11/5, l' Associazione San Marcellino Onlus, con sede in Genova, Via al Ponte Calvi n. 2/4, la Fondazione San Marcellino Onlus, con sede in Genova, Via al Ponte Calvi n. 2/4, la Veneranda Compagnia di Misericordia Onlus, con sede in Genova, Via San Donato n. 6, avente come capogruppo la Fondazione Auxilium con sede in Genova, Piazza Matteotti n. 4 rappresentata da Luigi Borgiani

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Comunale n. 117/2014 “Linee guida per l'avvio sperimentale di patti per il sostegno dell'impegno dei privati senza finalità di profitto nell'esercizio della funzione sociale – applicazione della L.R. 42/2012” il Comune di Genova ha fornito gli indirizzi per l'avvio di un patto di sussidiarietà relativo ad azioni finalizzate a rispondere ai bisogni delle persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2014-147.3.0.-192 del 6/6/2014 è stata data attuazione alla suddetta deliberazione disponendo l'avvio del procedimento ad evidenza pubblica ai sensi di quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 42/2012, finalizzato alla stipula del presente accordo ai sensi dell'art. 11 della L. 241/1990 e ss.mm.ii. invitando organizzazioni private senza finalità di profitto a manifestare il proprio interesse a partecipare alla coprogettazione del progetto “interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema”;
- è stato sottoscritto con L'Organismo Unitario di Rappresentanza del Terzo Settore un patto preliminare al procedimento ad evidenza pubblica;
- nei giorni 19-26 giugno 2014 e 4 luglio 2014 si sono tenuti presso gli Uffici Comunali, con la partecipazione dei soggetti ammessi al procedimento, gli incontri finalizzati a prendere atto della disponibilità dei soggetti presenti a partecipare alla coprogettazione secondo le regole stabilite dall'avviso pubblico e dalle linee di indirizzo approvate con Determinazione Dirigenziale n. 2014-147.3.0.-192 del 6/6/2014;

- a conclusione della coprogettazione i soggetti ammessi al procedimento, costituiti in ATS, hanno presentato al Comune di Genova il progetto esecutivo e il piano economico finanziario conservati agli atti della Direzione Politiche Sociali con prot. n. PG/2014/205774 del 10 luglio 2014;
- l'ATS ha individuato quale capogruppo la Fondazione Auxilium;
  - con Determinazione Dirigenziale n. 2014-147.3.0.-243 del 11/7/2014 si è preso atto del percorso di coprogettazione svolto;
  - stante la natura sperimentale del procedimento, è stata esclusa, per la durata massima di un anno dalla sottoscrizione del presente accordo, la responsabilità solidale delle organizzazioni costituenti l'ATS di fronte alla Civica Amministrazione;
  - con Deliberazione della Giunta Comunale n. .... del ..... "Interventi e servizi per le persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema" - approvazione del progetto e dell'accordo procedimentale a titolo di patto di sussidiarietà (art. 11 legge 241/1990)" è stato approvato il progetto esecutivo e ritenuto congruo il piano economico finanziario annuale presentato dall' ATS;
  - con la Deliberazione della Giunta Comunale di cui al punto precedente è stato altresì disposto di:
    - attivare il progetto a partire dal mese di luglio e per il periodo massimo di un anno fatta salva la facoltà della Civica Amministrazione di prorogare la durata dell'accordo procedimentale nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie disponibili a bilancio;
    - prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo di tutti i soggetti che ne fanno già parte;
    - individuare quale spesa massima complessiva erogabile l'importo annuale di € 1.774.846,68, corrispondente a quella prevista nel piano finanziario quale contributo del Comune;
    - demandare alla Direzione Politiche Sociali di stipulare il patto di sussidiarietà anche per periodi inferiori all'anno, riconoscendo il beneficio economico richiesto nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie che saranno via via disponibili a bilancio di previsione degli esercizi di competenza;

Tutto ciò premesso

AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 241/1990  
SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. L'ATS si impegna a:
  - 1.a - attuare il progetto, allegato al presente Patto di Sussidiarietà, quale autonoma iniziativa consistente nella partecipazione, ai sensi dell'art. 118 della Costituzione, all'esercizio della funzione sociale volta a rispondere ai bisogni delle persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema;
  - 1.b - fornire al Comune di Genova idonea documentazione in merito agli esiti del progetto, alle attività svolte, ai risultati raggiunti, nonché una rendicontazione contabile delle entrate

e delle uscite connesse alla realizzazione del progetto, debitamente documentate per l'intero importo;

1.c - fornire alla Civica Amministrazione, nella relazione finale, le seguenti informazioni per tipologia di attività:

- dati anagrafici (nome, cognome, età, genere) nazionalità, residenza in atto e/o ultima residenza delle persone accolte;
- data di accesso e periodo di permanenza;
- indicazione del soggetto segnalante;
- indicazione dei servizi pubblici e/o privati coinvolti nel progetto sulla persona
- prese in carico a fronte degli accessi
- modalità di dimissioni e relative motivazioni.

2. Il Comune di Genova si impegna a:

2.a - fornire la collaborazione, su richiesta ed in coordinamento con le iniziative dell'ATS stessa, per favorire la buona riuscita del progetto attraverso la messa a disposizione di risorse organizzative pubbliche indicate nel progetto esecutivo;

2.b - mettere a disposizione i locali di civica proprietà indicati nelle linee guida, attraverso appositi verbali di consegna;

2.c - erogare a titolo di compensazione per il sostegno del progetto un contributo finanziario fino all'ammontare massimo di Euro ..... per il periodo....., nei limiti e sulla base delle effettive disponibilità a bilancio e dell'articolazione delle attività previste;

2.d - riconoscere il contributo finanziario secondo le seguenti modalità:

- Acconto pari al 50% al momento dell'avvio delle attività nel periodo di riferimento;
- Saldo del restante 50% a conclusione delle attività relative al periodo di riferimento previa presentazione di una relazione sull'attività svolta e di un resoconto contabile, secondo quanto indicato al precedente punto 1.b;

3. Il Comune di Genova inoltre:

3.a - svolgerà verifiche delle attività svolte e dei flussi economico-finanziari realizzati, procedendo a richiedere eventuale restituzione delle somme anticipate in eccesso rispetto allo squilibrio che dovesse essere accertato fra costi sostenuti e ricavi conseguiti, ai sensi dell'art. 30 comma 4 della L.R. 42/2012;

4. Per quanto non disciplinato dal presente accordo troverà applicazione quanto previsto dall'art. 11 della L. 241/1990 e dalla L.R. 42/2012.

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Comune

.....

Per l'ATS

.....

## PROGETTO OPERATIVO PER "INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA"

### PREMESSA

Dati recenti presentati dalla Fondazione Debenedetti stimano un incremento dell'emergenza abitativa in ambito U.E. pari al 45% legato, si dice, alla crisi economica. Difficile non concordare laddove, sono evidenti le difficoltà delle famiglie ma, ancor più dei singoli a vivere l'attuale drammatica contingenza. Gli aspetti strettamente economici sempre si sposano con la reazione soggettiva alle difficoltà.

Una società "senza futuro", senza sufficienti protezioni sociali, induce disperazione e depressione. Gli oneri e gli impegni che il vivere sociale comporta si fanno pesi intollerabili a cui sottrarsi in ogni modo. Il desiderio di mollare, di rendersi socialmente "invisibili" cresce come necessità intima, come possibile risoluzione di intollerabile angoscia. Individui battuti sconfitti iniziano così a peregrinare tra le risorse che i soggetti del privato sociale attivano sul territorio cittadino.

Nasce all'inizio del nuovo millennio una rete composta da Massoero 2000, San Marcellino, Misericordia, Auxilium, a cui si affiancano Ceis e Afet, che, in collaborazione con l'Ente locale, offre spazi di accoglienza e servizi di accompagnamento per le persone senza dimora presenti nella nostra città. Una rete che contribuisce, seppure in diversa misura, con fondi propri alla realizzazione dei servizi e che nonostante soffre l'inesorabile, seppur contenuta, diminuzione dei contributi dell'Ente Locale a tali attività, quando, al contrario le attuali difficoltà sociali richiederebbero un incremento da dedicare a nuovi progetti mirati.

E' in questo contesto che abbiamo aderito alla proposta di Patto di Sussidiarietà coscienti delle difficoltà ma, consapevoli della sua necessità.

Difficile aprirsi al cambiamento e alla condivisione quando ogni singolo Ente fatica non poco a garantire l'apertura dei servizi e i posti di lavoro degli addetti ma, l'occasione andava colta e partecipata. Un soggetto nuovo, la Croce Rossa, ha aderito, i confini della rete risultano più ampi ed inclusivi. Si aprono possibilità di nuove sinergie e di interazioni che il Patto non solo sollecita ma, addirittura, costringe. Si tratta di un cammino lungo e difficile di cui la progettazione attuale è un primo risultato aperto a modifiche negli anni a venire.

### OBIETTIVI

L'attuale modello organizzativo e funzionale dei servizi rivolti alle persone senza dimora nella città di Genova è definito con deliberazione del Consiglio Comunale n. 124/2000 "Indirizzi generali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi a favore delle persone senza dimora" e con successiva deliberazione n. 271/2004 "Prime linee per una politica a favore della grave emarginazione adulta". Da quest'ultima discendono gli obiettivi generali del nostro progetto che così sintetizziamo:

- Garantire la tutela dei diritti delle persone in stato di grave emarginazione adulta e senza dimora
- Perseguire il pieno riconoscimento della centralità della persona che si realizza combattendo la cronicità e garantendo la sopravvivenza attraverso un approccio multidimensionale al bisogno che si sviluppa mediante progetti con la persona e con azioni di prevenzione verso la coesione sociale.

Da questi obiettivi generali discendono i seguenti obiettivi intermedi:

1. Far crescere le aspettative di vita delle persone senza dimora più fragili, attraverso servizi che operano per la riduzione del danno.

2. Operare per la piena inclusione delle persone senza dimora o in condizione di disagio adulto attraverso servizi che garantiscono la multidimensionalità dell'approccio, agendo sulla dimensione abitativa, sanitaria, aggregativa e occupazionale.

Per il perseguimento delle finalità descritte individuiamo i seguenti obiettivi specifici mettendo a disposizione:

1. n. 21 posti letto, di cui 4 femminili in regime di prima accoglienza disponibili senza soluzione di continuità nel corso dell'intero anno. Il Ceis Genova mette a disposizione 14 posti rivolti a persone con problemi di dipendenza per un totale di 5.110 presenze annue, con la possibilità di ampliare la ricettività fino a 17 posti per un totale di 6.205 potenziali presenze annue.
2. n. 12 posti letto in regime di prima accoglienza disponibili in un arco di tempo di 4 mesi nel periodo invernale.
3. n. 20 posti di ricovero notturno per persone in condizione di particolare fragilità, in regime di prima accoglienza disponibili in un arco di tempo di 4 mesi nel periodo invernale.
4. n. 60 aperture notturne di un locale attrezzato in regime di emergenza che verranno realizzate nel periodo invernale di cui all'obiettivo 2.
5. n. 61 posti letto, di cui 6 femminili in regime di seconda accoglienza disponibili senza soluzione di continuità nel corso dell'intero anno.
6. n. 48 posti letto in regime di domiciliarità assistita disponibili senza soluzione di continuità nel corso dell'intero anno in n. 13 Alloggi Assistiti, n. 11 posti in n. 1 comunità maschile denominata Il Boschetto, n. 8 posti in n. 1 comunità femminile denominata La Treccia e n. 11 posti in 1 comunità maschile denominata Il Ponte.
7. n. 382 giornate di apertura di 2 servizi docce da realizzarsi nel corso dell'intero anno.
8. n. 1034 giornate di apertura di 4 servizi diurni di socializzazione da realizzarsi nel corso dell'intero anno.
9. n. 200 pasti giornalieri, disponibili senza soluzione di continuità nel corso dell'intero anno, attraverso una mensa.
10. n. 41 giornate alimentari, disponibili senza soluzione di continuità nel corso dell'intero anno, attraverso un sistema di asporto.
11. n. 642 giornate di apertura di 8 sportelli di ascolto, di orientamento e accompagnamento sociale e/o sanitario con modalità operative differenti. Il partner CRI - Comitato sociale di Genova si avvale di un poliambulatorio, in particolare si segnala quello di odontoiatria.
12. n. 5 giornate settimanali di apertura degli sportelli di ascolto, orientamento ed accompagnamento sociale, oltre 6000 colloqui annuali presso le carceri di Pontedecimo e Marassi.
13. n.8 posti in una casa famiglia per accoglienza diurna e notturna di persone senza dimora detenute in misure alternative alla detenzione o sottoposte ad arresti domiciliari.
14. n.10 posti per partecipazione a corsi femminili di attività di base per cucito, maglieria, lavatura e stiratura per detenute, ex detenute e/o familiari di detenute/i alle quali viene erogato un contributo economico; n.30 posti per partecipazione a corsi di formazione al lavoro per persone in grave disagio economico e sociale

## ATTIVITA'

I suddetti obiettivi verranno perseguiti attraverso le seguenti attività:

- A. Accoglienza notturna, realizzata all'interno di strutture, in regime di prima accoglienza. Con tale termine intendiamo l'ospitalità offerta a una persona portatrice di un bisogno alloggiativo sulla base di requisiti minimi legati alla tutela degli interessi collettivi. L'offerta di ospitalità avverrà a concorrenza del completamento dei posti disponibili, per un periodo di tempo limitato di 15 gg ripetibili ogni 15 gg per le donne e ogni mese per gli uomini. Per le persone con problemi di dipendenza l'ospitalità si protrae fino ad un massimo di 90 giorni ripetibili dopo uno stacco di 60 giorni
- B. Accoglienza notturna, realizzata all'interno di strutture, in regime di seconda accoglienza. Con tale termine intendiamo l'ospitalità offerta a una persona portatrice di un bisogno alloggiativo sulla base di requisiti individuali, concordati con un operatore sociale qualificato. I tempi di accoglienza verranno definiti sulla base degli obiettivi e delle strategie necessarie al loro raggiungimento e saranno funzionali al percorso individuale di ciascun beneficiario.
- C. Accoglienza notturna offerta in emergenza. Con tale termine intendiamo l'ospitalità serale e notturna, non solo in forma di posto letto, realizzata a tutela dell'incolumità, sia per tutta la durata dei 4 mesi del Piano Inverno che, nell'arco temporale dello stesso, in conseguenza di una allerta meteorologica nei mesi invernali. In quest'ultimo caso tempi e modi dell'accoglienza verranno definiti sulla base del protrarsi delle condizioni di rischio e delle garanzie di ordine pubblico.
- D. Alloggi assistiti e comunità, con tale termine intendiamo l'insieme dell'offerta alloggiativa realizzata in appartamenti o comunità, sostenuta e monitorata da una equipe educativa.
- E. Sostegno all'igiene e alla cura della persona con tale termine intendiamo l'offerta di un servizio di doccia e lavanderia. Tale servizio si rivolge in particolare a persone prive di accoglienza notturna.
- F. Accoglienza diurna ed animazione, con tale termine intendiamo l'offerta di ospitalità diurna, anche con ristoro, integrata con attività culturali e ricreative.
- G. Ristorazione, con tale termine intendiamo l'offerta del pasto all'interno di una mensa o attraverso l'asporto. Il servizio in mensa può essere svolto in regime di emergenza o su segnalazione di un ente abilitato all'invio. Il servizio in asporto viene svolto solo su invio.
- H. Segretariato sociale, colloqui di analisi della situazione personale, di verifica e sostegno, con questi termini intendiamo il sistema di azioni volti all'orientamento e all'accompagnamento sociale e sanitario delle persone senza dimora, in condizione di grave fragilità o in condizione di povertà urbana estrema. A questo scopo sono previsti: 3 sportelli sociali e 2 sportelli sanitari tutti ad accesso spontaneo.
- I. Funzioni amministrative e gestionali.
- L. Sportello di ascolto, orientamento ed accompagnamento sociale per carcerati, ex carcerati (tra i quali senza dimora) o familiari degli stessi - aperto 5 giorni settimanali presso nostra sede - nonchè colloqui ed assistenza a detenuti presso carceri di Marassi e Pontedecimo.
- M. Accoglienza diurna e notturna, presso la Casa Famiglia di Via S. Donato, 6 Genova, di donne senza dimora carcerate in misure alternative alla detenzione o sottoposte ad arresti domiciliari.
- N. Corsi femminili di attività di base per cucito, maglieria, lavatura e stiratura per detenute, ex detenute e/o familiari di detenute/i alle quali viene erogato un contributo economico.

## RUOLO DEI PARTNERS

ATTIVITA'	PARTNERS COINVOLTI
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza.	Ceis Genova, Cooperativa il Melograno, Associazione San Marcellino
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza.	Cooperativa il Melograno, Associazione San Marcellino
Accoglienza notturna in emergenza.	Massoero 2000, Associazione San Marcellino
Alloggi assistiti e comunità	Massoero 2000 Associazione San Marcellino,
Sostegno all'igiene e alla cura della persona	A.F.E.T.AQUILONE onlus, Cooperativa il Melograno,
Accoglienza diurna per il tempo libero ed animazione	A.F.E.T.AQUILONE onlus, Cooperativa il Melograno, Massoero 2000, Associazione San Marcellino
Ristorazione	Cooperativa il Melograno, Auxilium,
Segretariato colloqui di analisi della situazione personale, di verifica e sostegno sociale e sanitario	A.F.E.T.AQUILONE onlus Cooperativa il Melograno Ceis Genova Massoero 2000, Associazione San Marcellino, CRI-Comitato Locale Genova
Supporto gestionale e amministrativo	Fondazione San Marcellino, Fondazione Auxilium, CRI-Comitato Locale Genova
Sportello ascolto, orientamento detenuti, ex detenuti, ecc. e colloqui in carcere	Veneranda Compagnia di Misericordia
Accoglienza in Casa Famiglia di carcerate in misure alternative	Veneranda Compagnia di Misericordia
Corsi femminili di attività di base per cucito, maglieria, ecc.	Veneranda Compagnia di Misericordia

### MODALITA' OPERATIVE DI CONNESSIONE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO

La rete dei partner, costituenti il patto di sussidiarietà, ritiene di assumere quale base di partenza per la gestione delle connessioni operative tra gli attori degli enti partner e quelli della civica amministrazione l'articolazione definita all'interno del "*Protocollo di intesa per la costruzione di un sistema integrato di servizi ed interventi a favore della grave emarginazione adulta*" e più esattamente la partecipazione attiva ai seguenti gruppi di lavoro:

- Coordinamento operativo
- Coordinamento organizzativo
- Tavolo politico
- Coordinamento sistema

Per maggiore dettaglio si rinvia al già citato protocollo di intesa.

Al fine di dare continuità agli interventi posti in essere dai singoli partner si ritiene fondamentale mantenere per l'anno 2014 la ripartizione economica percentuale del contributo erogato dalla civica amministrazione a sostegno delle attività realizzate dall' ATS e più esattamente:

AFET Aquilone	4,63%
Associazione San Marcellino	27,19%
CEIS Genova	8,33%
CRI- Comitato Locale Genova	0,00%
Fondazione Auxilium Il Melograno Cooperativa Sociale	42,35%
Fondazione San Marcellino	0,27%
MASSOERO 2000	13,85%
Veneranda Compagnia di Misericordia	3,38%

#### MODALITÀ OPERATIVE DI INTERCONNESSIONE CON I SERVIZI SOCIALI E SANITARI TERRITORIALI E OSPEDALIERI

La rete dei partner costituenti il patto di sussidiarietà, ritiene prioritaria la costruzione di un sistema stabile e formalizzato di interconnessione con i servizi socio – sanitari. Tale percorso richiede l'impegno congiunto dei soggetti del terzo settore, della civica amministrazione, della ASL 3 Genovese (attraverso i suoi dipartimenti) e delle aziende ospedaliere. Alla luce di queste considerazioni riteniamo che la "Descrizione dettagliata delle modalità operative di interconnessione con i servizi sociali e sanitari, territoriali e ospedalieri" debba essere realizzata a partire da accordi e convenzioni che discendono dal sistema di cui sopra. In sintesi tali modalità non possono costituire parte del progetto ma parte di un percorso più ampio a cui il suddetto progetto partecipa.

Per la prima accoglienza di persone con problemi di dipendenza (Cels Genova) esiste un accordo formale con il Sert –ASL 3 Genovese- per il quale le persone ospiti della struttura entro breve tempo dal l'inserimento, siano prese in carico anche dal Sert e visitati da un medico.

Ci riferiamo in particolare al piano sociale integrato regionale e al piano sociale integrato dei comuni afferenti alla ASL 3 Genovese. In tale direzione e ad esempio, il partner AFET AQUILONE onlus si avvale per la gestione del proprio Ambulatorio Polivalente "Croce Bianca 24r" del Protocollo d'Intesa N.134 del 20 febbraio 2012, stipulato con la ASL 3 Genovese e il Comune di Genova.

Gli elementi che riteniamo indispensabili alla costruzione del percorso sono i seguenti:

- Definizione di criteri che garantiscano l'accesso ai servizi socio- sanitari territoriali delle persone senza dimora iscritte al servizio di residenza anagrafica.
- Definizione delle modalità di collaborazione tra gli enti oggetto del paragrafo e quelli della rete.
- Implementazione dei percorsi di accesso alle cure mediche generali e specialistiche attraverso la valorizzazione degli ambulatori medici e dei servizi di strada in un'ottica di passaggio dalla medicina di attesa alla medicina di incontro.
- Implementazione dei percorsi di continuità assistenziale ospedale – territorio.

Per quanto riguarda l'accesso alle attività oggetto del progetto questo potrà avvenire con tre distinte modalità:

- A. Accesso spontaneo
- B. Accesso attraverso lo sportello di segretariato del soggetto gestore
- C. Accesso attraverso invio da parte di ATS e UCST

ATTIVITA'	MODALITA' DI ACCESSO
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza.	A. B. C.
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza.	A. B.
Accoglienza notturna in emergenza	A.
Alloggi assistiti e comunità	A. B. C.
Sostegno all'igiene	A.
Accoglienza diurna ed animazione	A. B. C.
Ristorazione	A. B. C.
Segretariato colloqui di analisi della situazione personale, di verifica e sostegno sociale e sanitario	A. C.
Sportello ascolto, orientamento detenuti, ex detenuti, ecc. e colloqui in carcere	B.
Accoglienza in Casa Famiglia di carcerate in misure alternative	B.
Corsi femminili di attività di base per cucito, maglieria, ecc.	B.

RISORSE UMANE

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE TOTALE N. "TESTE": 33 (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI (ORE SET.)
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza Archivolto.	Responsabile dei Servizi Responsabile di struttura Operatori Sociali: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore 4. Operatore 5. Operatore (Buoni Lavoro) 6. Operatore (Buoni Lavoro) 7. Operatore (Buoni Lavoro) TOTALE N. "TESTE": 9	1,5 14 11,5 13 8 11,5 12,5 9 9	Serv. pulizie, lavanderia, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (2) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Man.(1) Indennità
			destinatari
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza. Il Crocicchio	Responsabile dei Servizi Responsabile Area Alloggiamenti Responsabile di struttura Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore 4. Operatore (Libero Profess.) TOTALE N. "TESTE": 7  Volontari: n. 123	1,5 2 21 10,5 10,5 13 9	Serv. pulizie, lavanderia, cucina, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (3) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Cuc. (2) Resp. Lab. Man.(2) Indennità destinatari
Accoglienza notturna in emergenza Piano Inverno	Responsabile dei Servizi Coordinamento del servizio Supervisione degli operatori 1. Psicoterapeuta (Libera Profess.) 2. Psicoterapeuta (Libera Profess.) Responsabile di struttura 5 Operatori sociali assunti a tempo determinato per il periodo del piano inverno: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore 4. Operatore 5. Operatore	4 9 3 1 30 27,5 27,5 27 27,5 27	Serv. pulizie in appalto a impresa esterna Serv. lavanderia svolto da Laboratorio educ. al lav. (interno): Resp. Area Educ. al Lav. (2,5) Resp. Lab. Lav. (2,5) Indennità destinatari

	TOTALE N. "TESTE": 10		
Domiciliarità assistita Alloggi Assistiti	Responsabile dei Servizi Responsabile Alloggi Assistiti TOTALE N. "TESTE": 2	1 14	Serv. manutenzioni svolto da Laboratorio educ. al lav. (interno): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Man. (3) Indennità destinatari
Domiciliarità assistita La Treccia	Responsabile dei Servizi Responsabile Area Alloggiamenti Responsabile di struttura Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore (Tempo Determinato) TOTALE N. "TESTE": 5 Volontari: n. 47	1,5 1 8 9,5 3,5	Serv. pulizie, lavanderia, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (2) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Man. (1)
			Indennità destinatari
Domiciliarità assistita Il Boschetto	Responsabile dei Servizi Responsabile Area Alloggiamenti Responsabile di struttura Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore (Tempo Determinato) TOTALE N. "TESTE": 5 Volontari: n. 12	1,5 2 14,5 8 3,5	Serv. pulizie, lavanderia, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (1) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Man. (1) Indennità destinatari
Domiciliarità assistita Il Ponte	Responsabile dei Servizi Responsabile Area Alloggiamenti Responsabile di struttura Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore (Tempo Determinato) 4. Operatore TOTALE N. "TESTE": 7 Volontari: n. 14	1,5 2 19 5 8 8 6,5	Serv. pulizie, lavanderia, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (1) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Man. (1) Indennità destinatari
Sostegno all'igiene Centro Nuovo Diurno	Responsabile dei Servizi Responsabile Area Pronta Accoglienza Responsabile di struttura Operatori sociali:	1 8 11,5	Serv. pulizie, lavanderia, manutenzioni svolti da Laboratori educ.

	1. Operatore TOTALE N. "TESTE": 4  Volontari: n. 3	9	al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (2) Resp. Lab. Lav. (2) Resp. Lab. Man.(1) Indennità destinatari
Accoglienza diurna ed animazione La Svolta	Responsabile dei Servizi Responsabile di struttura Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore (Buoni Lavoro) Psicologo (Libero Profess.) TOTALE N. "TESTE": 6  Volontari: n. 34	1 16 4 6,5 4 1	Serv. pulizie, manutenzioni svolti da Laboratori educ. al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (2) Resp. Lab. Man.(1) Indennità destinatari
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	Responsabile dei Servizi Supervisione degli operatori Psicoterapeuta (Libera Profess.)	1,5 2	Serv. pulizie, manutenzioni svolti da Laboratori educ.
Centro di Ascolto	Responsabile di struttura (Libera Profess.) Operatori sociali: 1. Operatore 2. Operatore 3. Operatore 4. Operatore Segreteria 1. Operatore TOTALE N. "TESTE": 8  Volontari: n. 3	21 24 24 24 10 13	al lav. (interni): Resp. Area Educ. al Lav. (1) Resp. Lab. Pul. (2) Resp. Lab. Man.(1) Indennità destinatari

#### AFET AQUILONE

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Sostegno all'igiene	2 operatori sociali 1 amministrativo 1 coordinatore 1 volontario	18 2 4	1 operatore pulitore a 6 h settimana
Accoglienza diurna ed animazione	1 operatore sociale 1 amministrativo 1 coordinatore 8 volontari	18 2 4	1 operatore pulitore a 4 h settimanli
Segretariato colloqui di analisi della situazione	1 operatore sociale 1 amministrativo	18 2	

personale, di verifica e sostegno sociale e sanitario	1 coordinatore 7 volontari	4	
---	-------------------------------	---	--

N.1 operatore coordinatore a 12 ore settimanali contratto formazione

N.4 operatori sociali a 18 ore settimanali per 72 ore complessive contratto UNEBA

N.1 amministrativo a 6 ore settimanali contratto formazione

N.1 ausiliario a 6 ore settimanali contratto UNEBA

N.1 ausiliario a 4 ore settimanali con voucher

N.1 volontario per 8 ore settimanali, 3 volontari per 2 ore settimanali, 5 ore volontari per 3 ore settimanali, per un totale di 27 ore settimanali.

#### CEIS Genova

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza, e accoglienza notturna in emergenza	1 operatore sociale ccnl coop 1 operatore sociale ccnl coop operatori sociali a collaborazione coordinatore ccnl coop 2 volontari	38 38 33 10	40 ore settimanali personale per servizi accessori (mensa, pulizie, manutenzione...) ccnl coop 5 ore settimanali amministrativi ccnl coop

N.1 operatore coordinatore a 10 ore settimanale da CCNL cooperative

N.2 operatori a tempo fino da CCNL Coop

N.3 operatori a collaborazione per 33 ore complessive settimanali

N.2 volontari per 5 ore settimanali.

Più servizi accessori pulizie cucina manutentore amministrativo per un totale di:

N.1 operatore a 5 ore settimanali CCNL Coop per amministrazione

N.2 operatori per 2 ore giornaliere per 14 ore complessive settimanali CCNL Coop per pulizie (sette giorni su sette)

N.2 operatori per 3 ore giornaliere per 21 ore complessive settimanali Ccnl Coop per cucina (sette giorni su sette)

N.1 manutentore per una media di 5 ore settimanali.

CRI- COMITATO LOCALE DI GENOVA

AZIONE	RISORSE UMANE NECESSARIE	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	Coordinamento Servizi	6	
	Coordinamento Volontari	7	
	Picologa-psicoterapeuta	7	
	Volontari	30	
Corsi di formazione al lavoro	Amministrativo	2	
	Volontari	13	
Distribuzione pasti	Volontari	12	
Distribuzione viveri a nuclei indigenti e colletta alimentare	Operatore	2	
	Volontari	20	
Unita di strada	Volontari	2	
Supporto gestionale e amministrativo	Operatore	3	
Poliambulatorio	Operatore	3	
	Volontari	10	

N.1 psicologo a 20 ore settimanali CCNL-Coop

N.1 tecnico a 3 ore settimanali contratto di dipendente pubblico (CRI)

N.1 amministrativo a 3 ore settimanali contratto di dipendente pubblico (CRI)

N.5 volontari per 15 ore sett. complessive

N.2 volontari per 15 ore sett. complessive

N.5 volontari per 10 ore sett. complessive

N.6 volontari per 10 ore sett. complessive

MISERICORDIA

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Casa famiglia donne in misura alternativa al carcere	1 operatore sociale Volontari n.12	38	
Corsi femminili di attività base cucito, maglieria, lavatura e stiratura	Volontari n.12		

Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	1 operatori sociale Volontari n.5 Volontari carcere n.19	10	
---	--	----	--

N. 12 volontari 130 ore sett. complessive

N.12 volontari a 50 ore sett. complessive

N.5 volontari a 30 ore sett. complessive

N.19 volontari carcere a 50 ore sett. complessive

#### MASSOERO 2000

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Accoglienza notturna in emergenza Piano Inverno Ex Palestra	3 attivazioni sociali 1 operatore sociale 1 amministrativi 1 psicologo	60 20 6 9	
Comunità Monachette e Alloggi condivisi	1 operatore sociale 1 psicologo 1 amministrativo 2 operatori tecnici 5 attivazioni sociali	18 18 28 36 75	
Accoglienza diurna ed animazione	7 volontari 3 attivazioni sociali 2 amministrativo	28 45 12	
Ristorazione	5 attivazioni sociali	25	
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	1 psicologo 1 volontario 1 amministrativo	5 5 6	

N.1 amministrativo con CCNL Coop a 40 ore

N.1 Amministrativo con CoCoPro a 12 ore

N.1 psicologo con consulenza in ritenuta d'acconto a 32 ore

N.1 psicologo volontario a 5 ore

N.1 operatore sociale con CCNL Coop a 18 ore

N. 2 operatori tecnici con CCNL Coop rispettivamente a 38 ore e 18 ore

N.11 attivazioni sociali di cui 8 a 20 ore e 3 a 15 ore

N.7 volontari a 4 ore settimanali

FONDAZIONE AUXILIUM

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza	Consulenza num 1 Volontari num 5	1,6	Servizio affidato alla cooperativa Emmaus genova che rilascia fatture. Il servizio comprende pulizie, ristorazione, logistica ecc
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza	Consulenza num 1 Amministrativi num 1 Volontari num 17	4 19	Servizio affidato alla cooperativa Emmaus genova che rilascia fatture. Il servizio comprende pulizie, ristorazione, logistica ecc
Accoglienza diurna ed animazione	Consulenza num 1 Amministrativi num 1 Volontari num 30	1,5 16,6	Servizio affidato alla cooperativa Emmaus genova che rilascia fatture. Il servizio comprende pulizie, ristorazione, logistica ecc
ristorazione	Consulenza num 1 Amministrativi num 1 Volontari num 30	1 11,4	Servizio affidato alla cooperativa Emmaus genova che rilascia fatture. Il servizio comprende pulizie, ristorazione, logistica ecc
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	Volontari num 1		Servizio affidato alla cooperativa Emmaus genova che rilascia fatture. Il servizio comprende pulizie, logistica ecc

N. 3 amministrativi CCNL UNEBA

N. 83 volontari

COOPERATIVA IL MELOGRANO

AZIONE	RISORSE UMANE IMPIEGATE (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	SERVIZI ACCESSORI
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza	Coordinamento Operatore sociale (tempo determinato)	19 95	
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza	Coordinamento Operatore sociale	15,9 152	
Accoglienza diurna ed animazione	Coordinamento Operatore sociale	9,5 38	
ristorazione	Coordinamento Operatore sociale	12,5 114	
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	Operatore sociale	38	

N. 9 operatori sociali CCNL Cooperative Sociali

FONDAZIONE SAN MARCELLINO

AZIONE	RISORSE UMANE NECESSARIE TOTALE N. "TESTE": 3 (dove non indicato si intende pers. assunto con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato)	ORE SET.	RISORSE UMANE GIA' DISPONIBILI
Supporto gestionale e amministrativo	Responsabile Area Amm.va Operatori Amministrativi 1. Operatore 2. Operatore TOTALE N. "TESTE": 3	4 2 6	

## LA FIGURA DELL'OPERATORE SOCIALE

Il lavoro con le persone senza dimora ha sofferto per molti anni di un approccio assistenzialistico che si limitava all'offerta di servizi volti alla soddisfazione dei bisogni primari. In questo contesto l'operatore sociale era soprattutto un custode il cui ruolo si declinava attraverso il controllo degli spazi e dei tempi dell'accoglienza previsti dal regolamento. Con il crescere di una cultura specifica delle povertà urbane estreme si è costruita una nuova figura di operatore sociale che opera, all'interno di una presa in carico multidimensionale, attraverso una strategia di accompagnamento sociale della persona verso l'ottenimento della massima autonomia possibile, compatibilmente con le risorse individuali. La metodologia di lavoro dei partner intende valorizzare il ruolo dell'equipe e l'approccio multi disciplinare e di rete. I percorsi di integrazione delle persone caratterizzate da grave fragilità, senza dimora ed in condizione di povertà urbana estrema richiedono una sempre maggiore attenzione alle comunità ed alla capacità da parte degli educatori di essere mediatori e promotori di percorsi

Le dinamiche lavorative sono caratterizzate dall'esposizione ad un alto livello di tensione emotiva, soprattutto per chi opera nelle strutture di prossimità: prima e pronta accoglienza. La sofferenza che accompagna chi vive in condizione di estrema precarietà, privo di ogni garanzia sociale, genera spesso comportamenti aggressivi che sfociano anche nella violenza fisica. Questa situazione sottopone l'operatore ad un progressivo logoramento che richiede l'attivazione di opportune strategie di contrasto da parte delle organizzazioni di appartenenza.

L'esperienza di Massoero 2000 testimonia la possibilità dell'utilizzo nell'ambito dei vari servizi di operatori pari. Naturalmente opportunamente supportati nello svolgimento della loro attività e sostenuti nell'affrontamento delle difficoltà che si presentano. Trattasi sempre di un impegno part-time non superiore alle 20 ore che in rapporto alla tipologia dei soggetti pienamente coincide con quanto contenuto nella disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli ai sensi dell'art. 40 della L.R. 24 maggio 2006

## LA FIGURA DEL VOLONTARIO

La storia dei servizi rivolti alle persone senza dimora si caratterizza per la forte presenza del volontariato.

I modelli operativi applicati dagli enti aderenti al patto prevedono una forte integrazione tra l'operatore professionale e il volontario, nel rispetto delle reciproche prerogative. I suddetti modelli di collaborazione costituiscono, a nostro parere, delle buone pratiche in applicazione di quanto sancito dalla carta dei valori del volontariato che così recita: "I volontari impegnati nei servizi pubblici e in organizzazioni di terzo settore, costituiscono una presenza preziosa se testimoniano un "camminare insieme" con altre competenze e profili professionali in un rapporto di complementarietà e di mutua collaborazione. Essi costituiscono una risorsa valoriale nella misura in cui rafforzano le motivazioni ideali, le capacità relazionali e il legame al territorio dell'organizzazione in cui operano".

## RISORSE STRUMENTALI

ASSOCIAZIONE SAN MARCELLINO

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Accoglienza notturna in regime	N. 1 locali adibiti a n. 1 presidi di ospitalità collettiva (Vico

di prima accoglienza.	Neve, 26r)
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza.	N.1 locali adibiti a n. 1 presidi di ospitalità collettiva (Piazza Bandiera, 3A)
Accoglienza notturna in emergenza	N.1 locale adibito ad accoglienza collettiva (Vico Stoppieri, 13r)
Alloggi assistiti e comunità	n. 12 appartamenti (14 posti) (Piazza del Campo, 4/2-4/1, Via della Crocetta, 3 pt, Piazza Leccavela, 6/8, Piazza Bandiera, 3A) n. 2 Comunità Maschile (11 posti ciascuna) (Via della Crocetta, 3) n. 1 Comunità Femminile (8 posti) (Via della Crocetta, 3)
Sostegno all'igiene	n. 1 locali adibiti a servizi per l'igiene personale (Vico San Marcellino, 1r)
Accoglienza diurna per il tempo libero e animazione	n. 1 locali adibiti ad accoglienza diurna per il tempo libero e animazione (Via Gramsci, 29r)
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	n. 1 locali adibiti a sportello di accesso (Piazza San Marcellino 1)

#### AFET AQUILONE

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Sostegno all'igiene	n.2 locali adibiti a sportello di accesso in vico della Croce Bianca 24r; n. 3 locali adibiti a servizi per l'igiene personale in vico San Filippo 33/35r
Accoglienza diurna ed animazione	n.2 locali adibiti a sportello di accesso in vico della Croce Bianca 24r; n. 1 locali adibiti ad accoglienza diurna in vico San Filippo 33/35r
Segretariato colloqui di analisi della situazione personale, di verifica e sostegno sociale e sanitario	n.2 locali adibiti a sportello di accesso più 2 ambulatorio sanitari, in vico della Croce Bianca 24r; n. 3 locali attività in vico San Filippo 33/35r

#### CEIS Genova

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza.	N. 7 locali adibiti a stanze N. 1 Locale adibito a Lavanderia e Stireria N. 1 Locale adibito a sportello di accesso N. 2 Locali a disposizione N. 1 Locale per la socializzazione n. 1 Locale adibito a magazzino N. 1 Locale adibito a Ufficio operatori sociali Molti spazi esterni

	Via asilo Garbarino 6/B Genova
Accoglienza notturna in emergenza	N. 1 Locale adibito ad accoglienza in emergenza Via asilo Garbarino 6/B Genova
Sostegno all'igiene	N. 1 Locale adibito a Lavanderia e Stireria Via asilo Garbarino 6/B Genova
Ristorazione	N. 1 locale adibito a mensa N. 1 locale adibito a cucina N. 1 locale adibito alla distribuzione del cibo in asporto Via asilo Garbarino 6/B Genova
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	N. 1 Locale adibito a sportello di accesso Via asilo Garbarino 6/B Genova

#### CRI- Comitato Locale Genova

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	n.2 Locali - Corso Gastaldi 11 GE
Corsi	n.2 Aule - Corso Gastaldi 11, Via del Lagaccio GE
Distribuzione pasti	n.1 furgone coibentato secondo le norme di legge vigenti
Distribuzione Viveri	n. 1 magazzino - Corso Gastaldi fondi GE
Unità di strada	n.2 mezzi
Poliambulatorio	n.2 locali- Via Bari 41 GE
Colletta alimentare	n.2 mezzi

#### MISERICORDIA

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI NECESSARIE
Casa Famiglia per donne in misura alternativa al carcere	n. 1 appartamento Via San Donato 6 canc.
Corsi femminili di attività base cucito, maglieria, lavatura e stiratura	n.4 locali adibiti Via San Donato 6 canc.
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	n. 1 locale adibito a sportello di accesso Via San Donato 6 canc.

#### MASSOERO 2000

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Accoglienza notturna in emergenza Piano Inverno (Ex Palestra)	1 locale adibito ad accoglienza collettiva da definire
Alloggi assistiti e comunità	n. 7 appartamenti (21 posti complessivi) Via Bellucci 18/1

	Vico Amandorla 7/3 Via Ventotene 5/9 Piazza Inferiore del Roso 4/2 Vico del Duca 3/2. Vico della Rana 2/6 Vico Salvaghi 9/6 n. 11 posti letto in struttura residenziale assistita Vico delle Monachette 4
Accoglienza diurna ed animazione	N. 1. locali adibiti ad accoglienza diurna Via Maddalena 29T
Distribuzione pasti veicolati	N° 41 pasti veicolati vico delle Monachette 4
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	N.1. locali adibiti a sportello di accesso Via Maddalena 29T

### FONDAZIONE AUXILIUM

AZIONE	RISORSE STRUMENTALI UTILIZZATE
Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza.	n. 1 locali adibiti a struttura alloggiativa - Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE
Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza.	n. 5 locali adibiti a n. 5 a strutture alloggiative - Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE - via Vesuvio 9 GE - via San Giovanni Battista 20 GE - Passo di Nostra Signora degli Angeli 1 GE
Alloggi assistiti e comunità	- Corso Sardegna 40 GE
Sostegno all'igiene	n. 1 locali adibiti a servizi per l'igiene personale Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE
Accoglienza diurna ed animazione	n. 1 locali adibiti ad accoglienza diurna Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE
Ristorazione	1 locale adibito a mensa 1 locale adibito a cucina' Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE.  Servizio di catering per la preparazione e la consegna dei pasti
Segretariato sociale, colloqui di verifica e sostegno	n. 2 locali adibiti a sportello di accesso - Salita Nuova Nostra Signora del Monte 2 GE - Via Canneto il lungo 21/1 a GE

## STRUMENTI DI VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

A partire dalla valutazione degli obiettivi descritti sarà cura dei partners realizzare un sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia/efficienza degli interventi, non solo dal punto di vista economico ma in un'ottica di cambiamento effettivo della qualità di vita dei beneficiari.

Si ritiene indispensabile costruire assieme alla civica amministrazione una proposta di strumenti necessari:

- alla valutazione della congruità tra i risultati effettivi delle singole attività, delle loro caratteristiche e il finanziamento pubblico erogato.
- a definire un'adeguata e corretta allocazione delle risorse comunali disponibili ai vari servizi realizzati dall'ATS.

Tale processo non potrà prescindere dalle delibere precedenti, con particolare riferimento a:

- Ottobre 2003 cosiddetto S.O.S.D. (*Sistema delle organizzazioni per le persone senza dimora*) nello specifico delle mappe di rilevazione in esso indicate allegate al presente documento,
- 8 aprile 2004 titolata "*Prime linee per una politica a favore della grave emarginazione adulta*",
- Settembre 2011, criteri di valutazione e priorità definiti nel "*Bando per l'assegnazione di contributi a soggetti no profit che presentino progetti di contrasto alla grave emarginazione*",

Questi strumenti, predisposti dalla rete congiuntamente al comune e che forniamo in allegato, prendono in considerazione i seguenti ambiti:

Caratteristiche di ogni singolo ente (Tipologia servizi, Anzianità di attività, Personale, Volontari ...)

Organizzazione del progetto e delle attività (modalità relazioni di rete, coinvolgimento volontari ...)

Mappatura delle risorse/attività della rete per ogni singolo aderente

Mappatura quantitativa dei servizi erogati per ogni singolo aderente

Mappatura per sesso e età degli utilizzatori dei servizi per ogni singolo aderente

Mappatura economica per ogni singolo aderente

Entro il 31 dicembre di ogni anno tali strumenti dovranno essere applicati, con la regia e il governo della pubblica amministrazione, per valutare gli interventi dell'anno trascorso e riprogettare o rimodulare il progetto dell'anno successivo sia nelle attività, che nel metodo e nell'allocazione delle risorse ai singoli enti.

In particolare le attività realizzate nel 2014 saranno valutate e monitorate attraverso quanto sopra, mentre negli ultimi sei mesi dello stesso anno la rete si impegna a implementare il sistema di valutazione e monitoraggio, a partire dagli strumenti sopra citati, per porlo in essere nell'annualità successiva.

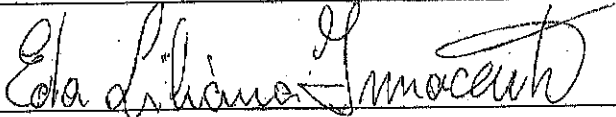
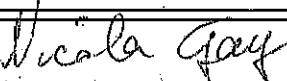
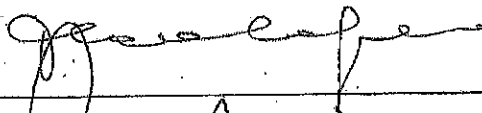

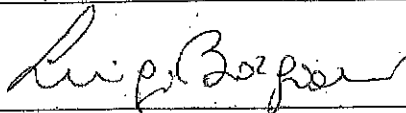
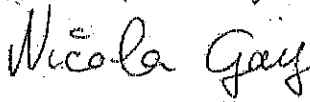
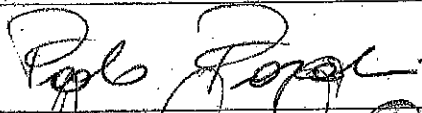
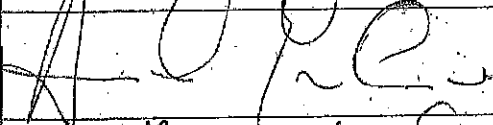
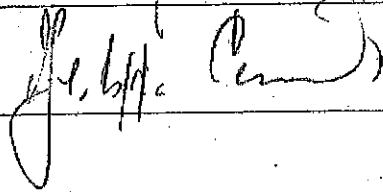
Per questo motivo riteniamo indispensabile che il suddetto sistema sia progettato e realizzato in piena sinergia con la direzione dei servizi sociali.

## STRATEGIE DI SVILUPPO

A partire da quanto esposto nel progetto riteniamo che i membri del patto di sussidiarietà saranno chiamati a confrontarsi sui seguenti temi:

- accompagnamento all'abitare attraverso lo sviluppo e la valutazione del progetto hosting first, che i membri del comitato di coordinamento territoriale Ligure di Fio.PSD hanno presentato alla Regione Liguria.
- accompagnamento al lavoro attraverso il consolidamento delle esperienze che i partner hanno maturato negli anni. Questo avverrà con una particolare attenzione per i progetti realizzati all'interno del bando regionale "Tutte le abilità al centro" e alle disposizioni attuative della disciplina regionale per i percorsi di attivazione e inclusione sociale a supporto delle fasce deboli.
- riduzione del rischio e del danno per la tutela della salute attraverso azioni che facilitino l'accesso alle cure mediche generali e specialistiche valorizzando l'apporto degli ambulatori medici e dei servi di strada in un ottica di passaggio dalla medicina d'attesa alla medicina d'incontro.

Il progetto è sottoscritto da:

AFET Aquilone	
Associazione San Marcellino	
	
CEIS Genova	
CRI- Comitato Locale Genova	
Fondazione Auxilium	
Fondazione San Marcellino	
Il Melograno Cooperativa Sociale	
MASSOERO 2000	
Veneranda Compagnia di Misericordia	

**SCHEMA PIANO FINANZIARIO ANNUALE DA ALLEGARE AL PROGETTO - Coprogettazione "Interventi a sostegno di persone senza dimora o in condizioni di povertà urbana estrema"**

PROGETTO PRESENTATO DA ATS costituita tra AFET Aquilone, Associazione San Marcellino, CHIS Genova, CRI Comitato Locale Genova, Fondazione Auxilium, Fondazione San Marcellino, Il Melograno Coop. Soc., MASSOERO 2000, Veneranda Compagnia di Misericordia

	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	COSTO	Cofinanziamento	contributo a compensazione chiesto al Comune
A.	Accoglienza notturna in regime di prima accoglienza	€ 446.570,43	€ 180.745,43	€ 265.825,00
B.	Accoglienza notturna in regime di seconda accoglienza	€ 431.301,80	€ 167.040,00	€ 264.261,80
C.	Accoglienza notturna offerta in emergenza	€ 100.290,50	€ 28.290,50	€ 72.000,00
D.	Alloggi assistiti e comunità	€ 501.705,36	€ 163.662,56	€ 338.042,80
E+F.	Sostegno all'igiene e alla cura della persona / Accoglienza diurna ed animazione	€ 398.354,10	€ 233.490,86	€ 164.863,24
G.	Ristorazione	€ 656.000,00	€ 200.000,00	€ 456.000,00
H.	Segretariato sociale, colloqui di analisi della situazione personale, di verifica e sostegno	€ 292.923,98	€ 159.830,14	€ 133.093,84
I.	Funzioni amministrative / gestionali	€ 34.600,00	€ 13.840,00	€ 20.760,00
L.	Sportello ascolto, orientamento detenuti, ex detenuti, ecc. e colloqui in carcere	€ 4.000,00	€ 1.760,00	€ 2.240,00
M.	Accoglienza in Casa Famiglia di carcerate in misure alternative	€ 57.700,00	€ 25.400,00	€ 32.300,00
N.	Corsi femminili di attività di base per cucito, maglieria, ecc.	€ 45.500,00	€ 20.040,00	€ 25.460,00
	<b>TOTALI</b>	€ 2.968.946,17	€ 1.194.099,49	€ 1.774.846,68
	(massimo 70%)	100%	40%	60%

data 10/7/2014

FONDAZIONE AUXILIUM  
PIÙ INSIEME È PIÙ PRESENTANTE  
*Luigi Borja*



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 0 0 N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014 AD OGGETTO:  
INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN  
CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO  
DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).**

<b>PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>
---

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento
---

29/07/2014

Il Direttore  
[Dott.ssa maria Maimone]



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO  
ART. 25, COMMA 2, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 147 0 0</b>	<b>DIREZIONE POLITICHE SOCIALI</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014</b>	

<b>OGGETTO: INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).</b>
--

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2014	847.424,00*	40716		
2014	40.000,00*	40252	2014	7762
2015	887.424,00*	40716		
	* Importo massimo			

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -
2014	40716		1.213.000,00	1.593.339,00	+ 380.339,00
2014	40252		40.000,00		
2015	40716		600.000,00	887.424,00	+ 287.424,00

--	--	--	--	--	--

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 29\_\_ / \_\_07\_\_ / \_\_2014\_\_

Il Direttore  
(Dott.ssa Maria Maimone)



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 0 0 N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014 AD OGGETTO:  
INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN  
CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO  
DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).**

<b>PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)</b>
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.
---

30.07.2014

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 0 0 N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014 AD OGGETTO:  
INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN  
CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO  
DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Si attesta la copertura finanziaria nei limiti delle somme iscritte nel bilancio di previsione 2014/2016.

30/07/2014

Il Direttore di Ragioneria  
[Dott.Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
147 0 0 N. 2014-DL-224 DEL 14/07/2014 AD OGGETTO:  
INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN  
CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE  
DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO  
DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).**

<p><b>PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE</b> <b>(Ordinanza Sindaco n. 368 del 2.12.2013)</b></p>
--

<p>Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento</p>
---

30/07/2014

Il Segretario Generale  
[Dott. Pietro Paolo Mileti]



COMUNE DI GENOVA

Delibera Di Giunta – DGC-2014-168 del 31/07/2014

INTERVENTI E SERVIZI PER LE PERSONE SENZA DIMORA O IN CONDIZIONI DI POVERTÀ URBANA ESTREMA” - APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DELL’ACCORDO PROCEDIMENTALE A TITOLO DI PATTO DI SUSSIDIARIETA’(ART. 11 LEGGE 241/1990).

In pubblicazione all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni a far data dal 09/08/2014 al 24/08/2014 ai sensi dell’art. 124 comma 1 del D.Lgs.18 agosto 2000 n. 267.

La presente deliberazione inviata ai Capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, è divenuta esecutiva ai sensi dell’art. 134 – comma 3 – del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267, il giorno 20/08/2014

Genova, 26 agosto 2014

Il Segretario Generale  
Dott. Pietro Paolo Mileti